

ISO 20121:2012

Sistemi di gestione Sostenibile degli Eventi



ISO 20121

Lo standard ISO 20121:2012 (UNI ISO 20121:2013) si può considerare ancora relativamente giovane, in quanto è stato emesso nel 2012, come diretto discendente (e sostituto) del britannico BS 8901, reso più corposo e inclusivo nelle competenze e nei temi trattati, e adattato ad una prospettiva globale di respiro internazionale, e recepito in Italia da UNI nel 2013. Oggi, lo stesso standard torna decisamente d'attualità, alla luce delle recenti revisioni 2015 degli schemi per la gestione della qualità ISO 9001 e per la gestione ambientale ISO 14001.

Lo standard ISO 20121 è stato concepito dal Comitato Tecnico ISO/TC 228 fin dalla nascita secondo la Struttura di Alto Livello (*High-Level Structure*) del rivoluzionario *Annex SL* e presenta perciò la sua tipica suddivisione dei contenuti e requisiti nei 10 capitoli che rappresentano le diverse aree di azione, controllo e rendicontazione, uniformate nella struttura e nella sequenza e, infine, implementate anche dalle revisioni degli standard di certificazione più diffusi tra le imprese.

I 10 capitoli della ISO 20121 sono:

- | | |
|----|-------------------------------|
| 1 | SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE |
| 2 | RIFERIMENTI NORMATIVI |
| 3 | TERMINI E DEFINIZIONI |
| 4 | CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE |
| 5 | LEADERSHIP |
| 6 | PIANIFICAZIONE |
| 7 | SOSTEGNO |
| 8 | FUNZIONAMENTO |
| 9 | VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE |
| 10 | MIGLIORAMENTO |

Lo standard, che fin da subito ha mostrato spiccate doti di avanguardia e innovazione così come l'innata vocazione di "traino" verso standard più efficaci e *up-to-date*, dopo i prestigiosi banchi di prova delle Olimpiadi di Londra 2012, dell'EXPO di Milano e del COP21 nel 2015, è ormai pronto ad affrontare un processo di diffusione capillare, concentrata per lo più nel settore dei servizi, ideale interlocutore privilegiato anche nella nuova ISO 9001.

Lo standard si fonda sul concetto di sviluppo sostenibile espresso dal rapporto Brundtland del 1987, che lo inquadra per la prima volta, come *soddisfazione dei bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri*”.

Certificare il proprio sistema di gestione sostenibile degli eventi secondo la ISO 20121 significa disporre di uno strumento di autovalutazione e miglioramento estremamente versatile, adatto a qualsiasi tipo e dimensione di evento, sia esso un concerto in un club o in uno stadio, un congresso, una fiera in un padiglione o l'happy hour di un piccolo bar; la struttura fondante del sistema di gestione da applicare poi all'organizzazione di ogni singolo evento rimane invariata. È inoltre polivalente, in quanto uno dei requisiti fondanti espressi dallo standard consiste nell'analisi dettagliata degli aspetti che hanno un impatto rilevante sulle attività aziendali in campo **ambientale, sociale e economico**.

Per aspetti **ambientali** da tenere sotto controllo si intende: riduzione delle emissioni e attenzione alla *carbon footprint*, riduzione degli sprechi energetici e sfruttamento massiccio delle risorse rinnovabili, razionalizzazione dei trasporti connessi all'evento, riduzione e riciclaggio massivo dei rifiuti, rispetto di natura e biodiversità, ecc.

Tutte queste buone pratiche, certamente familiari a chi già possiede un sistema di gestione ambientale, non possono che portare a benefici di carattere **economico**, campo di fondamentale rilevanza per la gestione sostenibile di un evento. Alcuni aspetti pertinenti di cui è possibile avere un migliore controllo possono essere ad esempio: pareggio di bilancio (per le associazioni) o capacità di generare utili, rispetto degli indicatori definiti, l'allocazione efficace delle risorse a budget tra i vari compartimenti e processi societari, la continuità e la salute del business, la capacità di generare indotto e coinvolgere attivamente la comunità locale, il commercio solidale, ecc.

Nondimeno, la responsabilità **sociale** influisce sulla buona riuscita dell'attività che per eccellenza coinvolge la più elevata quantità di persone rappresentanti di molte diverse categorie e sotto-gruppi.

Importante è curarsi della salute e della sicurezza dei dipendenti come dei fruitori dell'evento, garantire l'uguaglianza e le pari opportunità di fruizione a chiunque, rispetto dei diritti civili, sul lavoro, e di qualsiasi cultura e religione, ecc.

È evidente come la ISO 20121 presenti numerose chiare **affinità** con altri importanti standard di certificazione. Se viene spontaneo associarla alla ISO 14001 per l'importanza delle tematiche ambientali espresse, è necessario ricordare che una presa di coscienza di queste ultime non è sufficiente a considerare sostenibile il proprio sistema di gestione. All'interno del suo campo di applicazione, si collocano, infatti, a pieno titolo numerosi principi di comportamento etico e responsabile suggeriti nelle linee guida ISO 26000 e, più alla lontana, nello standard BSCI SA 8000; aspetti di sicurezza tipici della OHSAS 18001 e di carattere energetico descritti nella ISO 50001. Come sistema di gestione, e per gli aspetti legati al business, si rifà direttamente allo standard per la qualità ISO 9001.

Per queste ragioni, è possibile considerare agevole l'implementazione della ISO 20121 per un soggetto già certificato in uno o più di questi standard; alcuni dei requisiti con ogni probabilità saranno già soddisfatti dal sistema in essere e questo favorisce l'**integrazione** del sistema di gestione sostenibile degli eventi. L'estensione alla ISO 20121 potrebbe essere abbinata all'attività di aggiornamento alle revisioni 2015 dei SGQ e SGA.

La ISO 20121 ha anticipato un altro requisito ora fondante nei principali standard di certificazione di sistema, che, introdotto dalle più recenti revisioni, ne ha rivoluzionato la prospettiva: il pensiero basato sul **rischio (Risk-Based Thinking)**. Elencare i rischi potenzialmente connessi alle proprie attività, imparare a valutarne e classificarne la gravità e la probabilità significa riconoscerli, e poi comprenderli, spostando così il focus dalla prevenzione (AP) alla vera e propria previsione, per minimizzarne e possibilmente neutralizzarne l'occorrenza.

Un accento particolare, in termini **di requisiti specifici**, è posto dalla ISO 20121 oltre che sulla determinazione degli aspetti e sulla gestione del rischio:

- sulla comprensione del contesto in cui opera il sistema di gestione e del suo scopo e campo di applicazione, per stabilire se il sistema si applica ad un singolo evento, a una tipologia di eventi (serie) o a tutti gli eventi trattati dal soggetto attuatore;
- sulla comprensione delle esigenze delle parti interessate (stakeholders), quanto mai influenti se è vero che questa categoria comprende sia abituali finanziatori degli eventi (istituzioni, sponsor, gruppi di interesse), sia i fruitori finali, sia, ancora, coloro il cui business dipende dall'ottenimento o meno di commesse legate alla produzione dell'evento;
- sui requisiti di legge, o cogenti, in quanto gli adempimenti burocratici da osservare in materia di organizzazione di eventi (soprattutto temporanei) e di allestimento sono piuttosto corposi (TULPS, Dls 81/08, ecc.) e molti hanno a che vedere con la salute e la sicurezza nel luogo di lavoro;
- sulla fase di progettazione: è necessario dimostrare che tutti gli aspetti pertinenti sono stati presi in considerazione e tutte le azioni correlate sono state messe in pratica già in fase di progettazione, a riprova che ad essere certificato come sostenibile non è il singolo evento ma il suo sistema di gestione;
- sulla identificazione del piano PLAN-DO-CHECK-ACT con il ciclo di vita stesso dell'evento, fatto di fasi di progettazione, allestimento, realizzazione, disallestimento e chiusura/rendicontazione (fase in cui si osservano l'impatto che l'evento ha avuto nel contesto in cui si è svolto e la *legacy* che ha lasciato); un'attenzione particolare va data al potenziale riutilizzo dei materiali impiegati per l'allestimento, una "seconda vita" che distribuisce in maniera proporzionale gli impatti di emissioni e consumi, e va pertanto tenuta in debita considerazione già in fase di progettazione.
- sulla catena di fornitura, che va indagata, classificata e valutata, con l'obiettivo di rendere quest'ultima la discriminante

fondamentale per l'ottenimento della commessa per i fornitori stessi, così da innescare un circolo virtuoso;

- sulla formazione e informazione del personale operativo in occasione degli eventi, che è quanto mai strategica nelle particolari condizioni di temporaneità di durata e di limitatezza del margine di errore accettato per lo spettacolo; è essenziale che i ruoli siano identificati, stabiliti e compresi, perciò la comunicazione interna deve funzionare in maniera impeccabile ed efficace, ed è compito dell'alta direzione assicurarsi di questo e distribuire a pioggia responsabilità e informazioni;
- sulla valutazione della performance, con la definizione di obiettivi da conseguire nell'ottica del miglioramento continuo e il calcolo di indicatori rilevanti per la misurazione.

Lo standard si rivolge e adatta alle esigenze di utilizzo non solo degli **organizzatori di eventi** in senso stretto, ma anche delle altre categorie che vi gravitano attorno, cioè i **contenitori** - location e infrastrutture - che ne ospitano lo svolgimento (stabilimenti fieristici, palazzetti, stadi, ecc.) e i **fornitori** per l'allestimento e la realizzazione (tra cui tipicamente service audio/video/luci, imprese di catering, agenzie di security e guardiania, ecc.).



Si tratta quindi di un vero e proprio *all-around tool* per tutti coloro che desiderano continuare a realizzare ed accrescere il proprio business in quest'orbita e trarre vantaggio dalla scelta volontaria di aderire ad uno standard dinamico e innovativo come la ISO 20121.

Certificarsi significa differenziarsi, riposizionare il proprio brand sul mercato sfruttando il prestigio e la visibilità dati dall'apposizione di un altro autorevole marchio, quello dell'ente di certificazione TÜV NORD Italia, per una solida strategia di marketing. I benefici che ne derivano sono indiscutibili, e vertono per l'appunto sull'accrescimento della propria reputazione, sia in generale sia nello specifico dell'approccio virtuoso alla sostenibilità, e sulla costruzione di un importante profilo d'immagine. Vantaggi economici tangibili possono derivare sia da quest'ultimo punto, generando un aumento del volume finanziario e quindi degli utili, sia dai risparmi dovuti alla riduzione degli sprechi e dal riciclo di materiali e rifiuti.

Per le pubbliche amministrazioni, come uffici comunali per le Manifestazioni Culturali, per esempio, la ISO 20121 si staglia come un efficace e rigoroso strumento per razionalizzare, uniformare e tenere contemporaneamente sotto controllo l'operato di tutti gli organizzatori di cui si è riferimento, secondo parametri e procedure stabilite. La certificazione degli organizzatori secondo tale schema potrebbe divenire nel tempo *conditio sine qua non* per la concessione di contributi pubblici.

In sostanza, certificarsi aiuta ad innescare quel **circolo virtuoso** che può alimentare il sistema di domanda e offerta: - le aziende che trattano i servizi accessori qualificano la loro fornitura per poter ottenere commesse e tenere il passo dei competitor già certificati, - i contenitori di eventi si certificano per risultare appetibili agli organizzatori, facendo trovare loro location già predisposte a soddisfare i requisiti di sistema, - gli organizzatori si certificano per assumere la posizione di leader sul mercato e nei confronti dei fornitori, ambire a canali di finanziamento importanti e ben impressionare i potenziali fruitori, garantendosi così l'assegnazione di un maggior numero di progetti, anche a livello internazionale.

TÜV NORD Italia, in qualità di leader internazionale del mercato delle certificazioni di sistemi di gestione, può mettere a disposizione il suo comprovato know-

how, tramite l'impiego di personale tecnico qualificato e auditor esperti capaci di valutare con la consueta competenza e la massima oggettività. Le fasi principali del processo di conseguimento del certificato da parte di un soggetto interessato sono le seguenti:



*disponibili su richiesta servizi pre-Audit di autovalutazione

TÜV NORD Italia assiste i propri clienti fin dalle fasi preliminari, mettendo a disposizione servizi aggiuntivi opzionali che consentono di acquisire competenze, valutare la completezza della propria documentazione ed analizzare lo stato di avanzamento del proprio sistema di gestione sostenibile degli eventi:

- **seminari informativi**
- **linee guida**
- **corsi di formazione** sullo standard ISO 20121
- **corsi per auditor interni**, così da formare il personale interno atto alla gestione del sistema e alla valutazione della performance, in attuazione del par. 9 dello standard
- **gap analysis**, composta da **Check-up Audit** con revisione documentale e **Pre-Audit** per testare il livello di prestazione e preparazione

Contattateci

TÜV NORD Italia

Sede Centrale

Via Filippo Turati 70

20023 Cerro Maggiore (MI)

tel.: +39 0331 541488

fax: +39 0514144468

Servizio ISO 20121

Divisione Certificazione di Sistema

Via Persicetana Vecchia, 28

40132 Bologna (BO)

tel.: +39 051 6415128

fax: +39 051 4144468

sistema@tuev-nord.it

www.tuev-nord.it